

Gli Appuntamenti

* **Domenica 2 ottobre:** nella messa delle 10.30 ricordo dei volontari defunti nel **XXX** dell' **Antincendio e Protezione Civile**.

* **Lunedì 3**, ore 20.15, Oratorio: Inizio **gruppi adolescenti** (poi tutti i lunedì).

* **Mercoledì 5**, ore 14.00: **Pulizia chiesa**.

* **Giovedì 6**, ore 18.00, Oratorio: **Coro bambini e ragazzi**.

* **Venerdì 7, Primo del mese**. Ore 16.00, Oratorio: Pomeriggio **chierichetti** con seminarista Emiliano; ore 20.30 **Adorazione eucaristica** in chiesa parrocchiale e possibilità di confessioni per la Madonna del Rosario.

* **Domenica 9 festa della Madonna del Rosario**

Ore 18.00 **Concelebrazione** presieduta da **Mons. Patrizio Rota Scalabrini** nel **XXXV** di Ordine sacerdotale e nel **60** compleanno; festeggeremo anche il **60** di Professione religiosa di **Suor Celinia Mazzoleni**; **processione** con il simulacro della Madonna del Rosario; **cena** all'Area socio-ricreativa

Iscrizioni: Bar oratorio, Acconciature Idea Donna, Abbigliamento Graziella, Ferramenta Cimadoro.

Estrazione sottoscrizione a premi "Il mio aiuto per fare casa". In settimana saranno sfornati i buonissimi **biscotti di San Giovanni**.

-Percorso per genitori di terza media e adolescenti:

martedì 11-18-25 ottobre ore 20.30, Oratorio.

-Continua la FESTA ALLA BEITA con servizio ristorazione, tombola e ruota.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Don Lorenzo 3394581382 035 540059
La Lette... Rina

Dal 2 al
Ottobre 20

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo Sui passi di Francesco

Francesco, il piccolo grande uomo, non catalogabile, inafferrabile come il suo Signore, è il solo che ha creduto e voluto vivere il Vangelo senza commenti.

La sua è una conversione in cui, il prodigio-dramma della parabola del figlio prodigo, si realizza in pochi istanti. Francesco è a cavallo... vede un lebbroso... si mescolano paura e voltastomaco... scappa... ma dopo pochi metri frena il suo cavallo... sente un brivido che non è più paura, ma calore e lucidità che lo porta a guardarsi indietro.

Rientra in se stesso e torna indietro.

Scende da cavallo e bacia il lebbroso. Sì, il lebbroso, con le sue piaghe, la sua forza di contagio, il suo odore insopportabile come lo sono tutte le povertà.

da quel giorno dirà: "**Il Signore mi condusse da loro...**", dai lebbrosi, chiedendogli di andare oltre il recinto, dove scoprirà che proprio fuori dall'accampamento, dalla città, dal suo palazzo è il luogo dell'uomo.

Francesco fa la scelta dell'essenziale: rientra in sé e intraprende l'unica via che fa ritrovare il senso originario delle cose e che riconcilia con tutte le creature. La rinuncia.

da allora pregherà così: "**Donaci fede diritta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda**". Ed è questa umiltà profonda che gli fa vivere ciò in cui crede, lo porta a credere in ciò che spera e a sperare la realizzazione di ciò che ama. Vive fra sogno e realtà, desiderando. Un desiderio così forte che i suoi sogni divengono realtà.

Un giorno Francesco dirà una grave verità: "**L'importante non è che noi siamo buoni o santi, ma l'importante è che Dio sia Dio**".

Francesco si è sempre sentito *creatura* e ha chiamato tutto *creature*, senza mai provare a sostituirsi a Dio. Ha quasi un bisogno fisico di toccare il divino e di sacralizzare l'umano. Per questo a Greccio, durante un Natale, sente la necessità di realizzare il presepe con personaggi *vivi*; allo stesso modo a La Verna, sente che non può fare a meno di provare fisicamente la stessa intensità del dolore di Gesù sulla Croce accogliendo le stigmate. Il suo percorso di vita assomiglia a quello del baco da seta. Il baco comincia a filare la seta e costruire la casa nella quale dovrà morire. Mangia le foglie di gelso, elabora il filo di seta, costruisce il bozzolo, tanta fatica e tanta cura per costruirsi quella casa dove dovrà morire per diventare qualcos'altro: umiltà profonda.

La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 21,33-43

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato ed è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"»?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Invito alla preghiera Il nuovo Israele

Nella storia d'Israele riconosciamo, o Padre, anche la nostra storia: siamo povera argilla, il peccato abita in noi e il nostro amore per te «è come una nube del mattino, come rugiada che all'alba svanisce» (Os 6,4).

Sentiamo anche quanto sia grande la nostra responsabilità di chiesa, di uomini battezzati.

Dalla nuova vigna ti aspetti abbondanza di frutti; da questa tua chiesa, annunzio e anticipazione del Regno, in cui s'incontrano la tua smisurata bontà e l'immensa miseria dell'uomo, da questa chiesa che conosce smarrimenti e rinascite, comunità che languiscono e scompaiono in un mondo ex cristiano ed altre che fioriscono là dove si porta l'annunzio dell'evangelo, da questa chiesa, sposa diletta del tuo Cristo, e da ogni figlio di questa madre, tu attendi i frutti della bontà, della santità, i frutti dello Spirito.

La Liturgia

27^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 <i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i> R La vigna del Signore è la casa d'Israele. Verde	2 DOMENICA LO 3 ^a set	Ore 8.00 Montebello: Def. Rota Scalabrini Giovanni Ore 9.00 Beita: Def. Bassi Ore 10.30 Parrocchia: Def. Nava Bono, Silvano e Benvenuto Ore 18.00 Parrocchia: Pro popolo
Gio 1,1-2,1.11; Gio 2,3-5.8; Lc 10,25-37. R Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita. Verde	3 LUNEDÌ LO 3 ^a set	Ore 16.30 Brocchione: Anime purganti
S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia (f) Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30 R Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Bianco	4 MARTEDÌ LO Prop	Ore 16.30 Precornelli: Def. Gaffuri Margherita
Gio 4,1-11; Sal 85 (86); Lc 11,1-4 R Signore, tu sei misericordioso e pietoso. Verde	5 MERCLEDÌ	Ore 16.30 Beita:
S. Bruno (mf) Mt 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13 R Beato l'uomo che confida nel Signore. Verde	6 GIOVEDÌ	Ore 16.30 Parrocchia: Def. Don Aldo Tubacher (14 annivers.). Magno Mario e Pierina. Gavazzeni Pietro e Antonietta. Botti Francesco, Rota Martir Emma e Felicino.
Beata Vergine Maria del Rosario (m) Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26 R Il Signore governerà il mondo con giustizia. Bianco	7 VENERDÌ LO Prop	Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Maggioni Caterina e Leone
Gl 4,12-21; Sal 96 (97); Lc 11,27-28 R Gioie, giusti, nel Signore. Verde	8 SABATO	Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Alice e Giovanni
28^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 25,6-10a; Sal 22(23); Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14. <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i> R Abiterò per sempre nella casa del Signore. Verde	9 DOMENICA LO 4 ^a set	Ore 8.00 Montebello: A.m.o. Ore 9.00 Beita: Def. Francesco, Nava Pasqualina e Giuseppina Ore 10.30 Parrocchia: Def. Cefis Davide e Giovanni Ore 18.00 Parrocchia: Def. Malvestiti Luigi e Avellina Vincenza